

Contro il tentativo della Fiat di cancellare le libertà sindacali sciopero della categoria e campagna di sottoscrizione straordinaria

## Io voglio la Fiom in Fiat

DOCUMENTO FINALE  
COMITATO CENTRALE FIOM-CGIL  
ROMA, 28 NOVEMBRE 2011

**Il Comitato centrale della Fiom-Cgil giudica grave e inaccettabile la decisione della Fiat di disdire tutti gli accordi aziendali, di uscire dall'applicazione del Ccnl e di estendere a tutti i dipendenti del Gruppo i contenuti dell'intesa separata del 29 dicembre 2010, già applicata per la Newco di Pomigliano.**

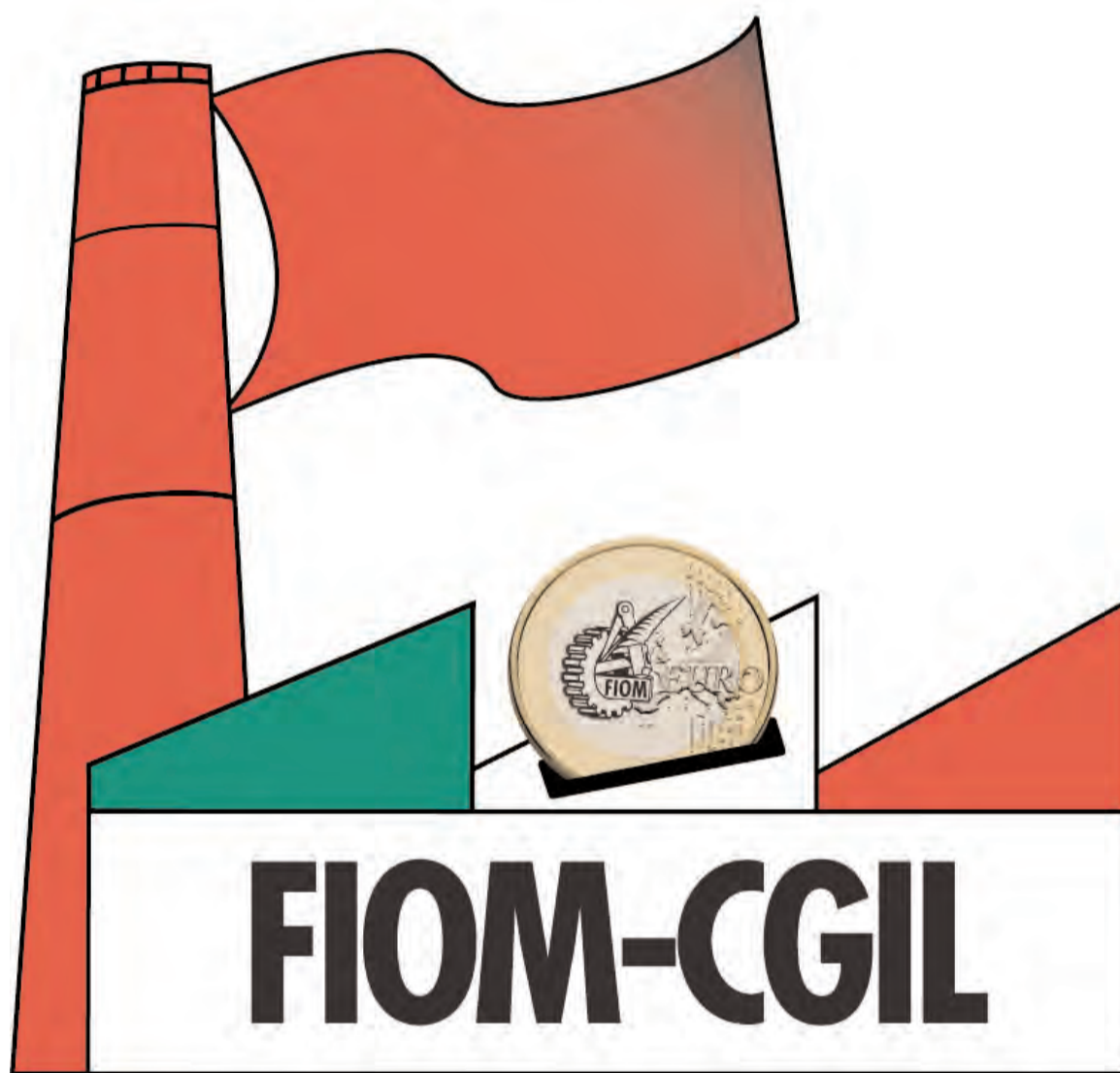
Con tale scelta la Fiat, anche applicando l'articolo 8 della Manovra economica realizzata dal Governo Berlusconi, punta a cancellare l'esistenza del Ccnl e quarant'anni di contrattazione collettiva, peggiora sensibilmente le condizioni di lavoro e di salute, interviene su diritti indisponibili quali la redistribuzione dei periodi di malattia e il diritto di sciopero, elimina il diritto dei lavoratori a eleggere i propri delegati e ne limita le libertà sindacali cercando di impedire l'agibilità sindacale alla Fiom-Cgil, ai suoi iscritti e ai suoi delegati.

Pertanto il Comitato centrale, anche in coerenza con la piattaforma per la riconquista del Ccnl inviata alle nostre controparti, approvata con referendum dalla maggioranza dei metalmeccanici coinvolti, **conferma la contrarietà e l'indisponibilità a sottoscrivere l'estensione dell'accordo di Pomigliano a tutto il Gruppo Fiat.** Inoltre la Segreteria avanza formale richiesta alle controparti e a Fim e Uilm di apertura di un tavolo sulle regole di rappresentanza e democrazia, così come definito in piattaforma.

La Fiom denuncia l'assenza di un reale piano industriale e di investimento, e quindi del rischio di un disimpegno verso l'Italia, da parte del Gruppo Fiat e conferma la disponibilità a una vera trattativa che nell'ambito e nel rispetto del Ccnl ricerchi soluzioni rispettose delle condizioni di lavoro e delle libertà sindacali.

Il Comitato centrale considera importante l'inchiesta che la Magistratura sta svolgendo su Finmeccanica. Le persone coinvolte devono farsi da parte e collaborare con gli inquirenti.

La Fiom è contraria a ogni idea di smembramento o di riduzione delle capacità industriali in seconda ...



La Fiat vuole cancellare le libertà sindacali estendendo il modello di Pomigliano a tutto il gruppo, che significa non applicare più i contratti, cancellare le libertà sindacali e impedire alla Fiom di poter avere iscritti, delegate, delegati, l'agibilità sindacale prevista dallo Statuto dei Lavoratori.

Ciò rappresenta anche una violazione della Costituzione. E tutto ciò coincide con l'assenza di un piano industriale e un progressivo disimpegno dall'Italia.

Noi non lo accettiamo e per questo abbiamo lanciato una sottoscrizione straordinaria dal titolo «Io voglio la Fiom in Fiat» alla quale invitiamo tutte e tutti ad aderire con un contributo economico. Questi soldi servono per permettere alle lavoratrici e ai lavoratori, alle iscritte e agli iscritti, alle delegate e ai delegati in Fiat di respingere questa logica dell'azienda e di battersi per la libertà sindacale che rischia di essere violata.

**Sottoscrivi, ci battiamo per il lavoro e per la democrazia. Un lavoro senza diritti e senza libertà non è un lavoro. E il modello Marchionne è un modello autoritario che rischia di espandersi in tutto il paese. Anche tu contribuisce, anche tu permetti alla Fiom di essere in Fiat.**

*Maurizio Landini, segretario generale Fiom*

**Per contribuire vai sul sito internet della Fiom [[www.fiom.cgil.it/sottoscrizione](http://www.fiom.cgil.it/sottoscrizione)] e scegli la modalità di sottoscrizione [PayPal o bonifico bancario]**



dalla prima ...

striali di Finmeccanica e richiede al Governo, che è azionista di maggioranza, scelte adeguate per difendere e rilanciare le produzioni.

Il Comitato centrale contro le scelte della Fiat, per impedirne l'estensione in altre fabbriche, per la riconquista del Ccnl, contro l'articolo 8, per il blocco dei licenziamenti, la difesa del lavoro, per la democrazia e per una nuova politica industriale, decide le seguenti iniziative:

- la proclamazione dello **sciopero generale della categoria di almeno 4 ore per il giorno 16 dicembre con manifestazioni territoriali.**

- Il **sostegno alle iniziative per la cancellazione dell'articolo 8** compresa la possibile raccolta di firme per effettuare un referendum abrogativo.

- Una **campagna nazionale di sottoscrizione straordinaria «lo VOGLIO LA FIOM IN FIAT»** per sostenere le lotte e le iniziative per i diritti e le libertà sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori in Fiat.

- Di **praticare i contenuti della piattaforma per la riconquista del Ccnl**, quale azione rivendicativa in tutti i luoghi di lavoro.

Il Comitato centrale della Fiom dà mandato alla Segreteria nazionale di decidere un momento specifico di discussione per il mese di gennaio 2012 anche al fine di organizzare una grande manifestazione nazionale per il lavoro, la democrazia, il Contratto nazionale e un nuovo modello di sviluppo.

Approvato all'unanimità

## COMUNICAZIONE FIOM

Video e materiali sui canali della Fiom

Su [www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) sono disponibili, tra gli altri, i video integrali dell'Assemblea delle delegate e dei delegati del gruppo Finmeccanica (Roma, 30 novembre 2011), della conferenza stampa tenuta dalla Fiom sulla disdetta degli accordi da parte della Fiat (Roma, 22 novembre) e di quella, tenuta a Torino il 29 novembre, nella quale la Fiom spiega come è stato impedito alla sua delegazione di partecipare al tavolo della trattativa.



[www.fiomnetwork.it](http://www.fiomnetwork.it)



## Praticare la democrazia in fabbrica

### ALLA G.D DI BOLOGNA L'ACCORDO AZIENDALE STABILISCE UN PERCORSO DEMOCRATICO CONDIVISO

L'accordo integrativo aziendale, sottoscritto alla G.d di Bologna, la più grande fabbrica metalmeccanica del territorio con i suoi circa 1.600 dipendenti, è il primo esempio di come si possono praticare i contenuti della piattaforma presentata dalla Fiom per il rinnovo del Ccnl attraverso l'azione rivendicativa nei luoghi di lavoro. L'accordo è stato approvato a larghissima maggioranza dalle lavoratrici e dai lavoratori della G.d.

Riportiamo di seguito lo stralcio dall'accordo che riguarda il percorso democratico.

#### DECORRENZA E DURATA

Il presente accordo ha effetto dalla data della sua stipulazione, salvo quanto diversamente stabilito, e non potrà essere rinnovato prima del 31 dicembre 2015.

#### PERCORSO CONTRATTUALE

Le parti firmatarie del presente accordo convengono sull'opportunità, anche per i futuri rinnovi del presente accordo o comunque in relazione alla futura con-

trattazione aziendale, di utilizzare la seguente procedura, ritenuta da tutte le parti vincolante.

Le piattaforme negoziali, da chiunque proposte, non saranno presentate alla controparte dalle organizzazioni e dalle rappresentanze sindacali se non dopo la loro approvazione, a seguito di referendum, da parte della maggioranza dei lavoratori (ovvero a seguito di voto favorevole della maggioranza dei lavoratori

espresso d o p o discussione e illustrazione in assemblea indetta da qualunque dei sindacati o delle rappresentanze sindacali e aperte alla partecipazione di tutti i lavoratori destinatari della disci-

plina oggetto di contrattazione).

L'azienda prende atto del percorso così descritto valutando positivamente la possibilità di prendere in considerazione come base e oggetto delle trattative solo la piattaforma così approvata.

La sottoscrizione di ogni accordo sindacale a conclusione di trattative, sia conseguenti alla presentazione di piattaforme sindacali secondo le modalità sopra descritte sia svoltesi nell'ambito di procedure di informazione e consultazione previste da leggi o contratti collettivi, avverrà per conto delle organizzazioni e rappresentanze sindacali e della stessa azienda solo a seguito della sottoposizione al referendum dell'ipotesi di accordo e alla sua approvazione dalla maggioranza dei lavoratori (ovvero a seguito di voto favorevole della maggioranza dei lavoratori interessati dopo l'illustrazione in assemblea indetta da qualunque dei sindacati o delle rappresentanze sindacali e aperte alla partecipazione di tutti i lavoratori destinatari della disciplina oggetto di contrattazione).

Bologna, mercoledì 23 novembre 2011

